

Intanto il mulo veniva legato come un salame. A nessuno, neanche a un mulo, suppongo, piace venir cucito con un ago da materassi senza anestesia. Non ricordo se la cucitura era a punto semplice o incrociato o che diavolo fosse, ma era un bel vedere che lo sbrago si andava riducendo gradatamente. La gente, in cerchio, seguiva attentamente tutta l'operazione, i più eruditi azzardando anche qualche commento.

Dopo un'ultima spruzzatina di arake (una grappa locale potente come l'alcool puro), il mulo era pronto per tornare a casa guarito, o almeno in via di guarigione. L'operazione fece colpo.

Ora fr. Leonardo non ha più bisogno di presentazione, ma in principio, ai soliti scettici che dubitavano: «Ma sarà poi bravo?» la gente rispondeva: «Accidentati se è bravo! ha cucito un mulo trinciato dalle iene». Per anni è stata questa la sua carta di credito migliore.

Addis Abeba: scuola S. Giuseppe, scuola cattolica diretta dai «Fratelli delle scuole cristiane»; direttore, Br. Imanu

Oltre il curriculum di ogni altro liceo, c'è anche l'ora di religione per i cristiani e per i non cristiani, se lo desiderano.

Scuola di religione: il maestro è sicuro che i suoi alunni delle medie sono preparatissimi: hanno capito tutto (beato lui). Br. Imanu pensa di cominciare con una domanda generale, comune a tutte le religioni.

«Credete in Dio?» Risposta unanime e fragorosa: «Sì!!!». I bambini si guardano l'un l'altro, come congratulandosi a vicenda per la risposta esatta.

«Credete nella Trinità?» Altra risposta unanime e affermativa, altro ammiccamento vicendevole, come per dire: il «Brother» non ci frega. La cosa procede bene, già due risposte esatte.

«Quante persone ci sono nella Trinità?» «Sette, cinque...» Br. Imanu rimane un po' perplesso: sa di essersi inoltrato in un terreno insidioso.

«Chi ha risposto sette, si porti alla mia destra». Un gruppo si porta alla sua destra, sicuro di aver risposto esattamente.

«Chi ha risposto cinque, si porti alla mia sinistra». Un gruppo si porta alla sua sinistra, altrettanto sicuro della esattezza della risposta.

Rimane un bambino un po' sperduto tra i banchi vuoti. «E tu che dici?». Quello alza gli occhi, e sottovoce dice: «Sono tre, Brother». Risata generale dei compagni. «Brother, non lo sgridi: è un musulmano».



Cartolina dal Sudafrica

di fr. EZIO VENTURINI

La coloratissima e stupenda «King Protea» è il simbolo floreale del Sud Africa, grande 4 volte l'Italia con 32 milioni di abitanti.

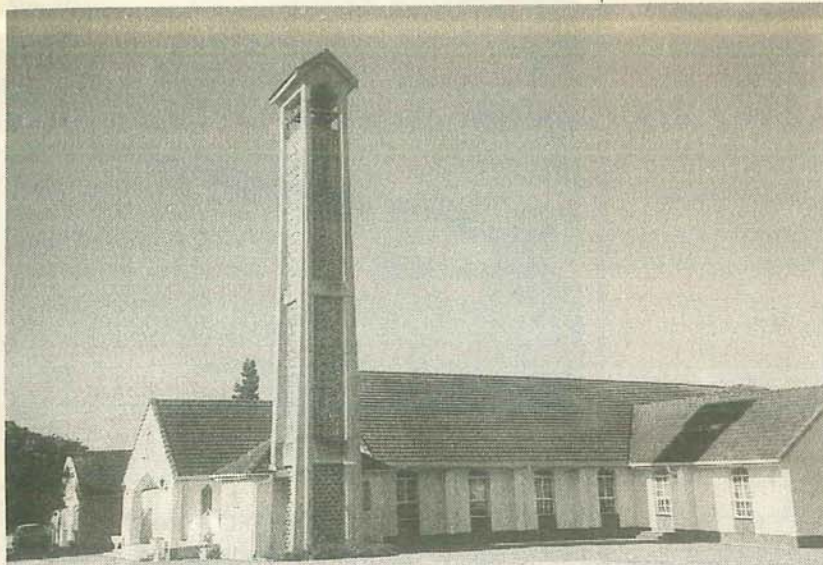
Il suolo è floridissimo e produce ogni genere di cereali, frutti, verdure; il sottosuolo è famoso in tutto il mondo per la sua ricchezza e varietà (tra cui oro e diamanti).

La popolazione è composta da bianchi (4.500.000), colorati (2.900.000), asiatici (900.000) e neri (22.000.000).

L'attuale governo, guidato da De Klerk (partito Nazionale), sta tentando un approccio anche con i neri dell'African National Congress (ANC) di Nelson Mandela, un approccio prudente, lento, ma costante.

Fr. Alberto De Vito





La Chiesa di san Francesco

Ma l'altro partito dei bianchi, il partito Conservatore, ostacola e combatte apertamente questa politica di apertura, ed ha messo in minoranza il Governo più volte. In questa situazione confusa De Klerk ha indetto un referendum tra i bianchi per il 17 marzo, per approvare la sua politica: in caso di sconfitta, rassegnerà le dimissioni con gravissime conseguenze per l'intera repubblica sudafricana.

I nostri due missionari, fr. Alberto De Vito e fr. Romano Bubani lavorano a Port Elizabeth nell'estrema punta del Sud Africa, in una città con 600.000 abitanti ed un'area vasta 5 volte Bologna.

Fr. Alberto De Vito è parroco a S. Francesco, una zona abitata prevalentemente dai bianchi, molto estesa, lungo la costa bagnata dall'Oceano Indiano. Il clima è quasi mediterraneo, ma sempre ventilato e con scarse precipitazioni (grave problema). La chiesa è molto frequentata con messa prefestiva alle ore 18 e due messe festive: ore 9,30 in inglese e ore 11,30 in italiano.

È coadiuvato da un diacono permanente, sposato, che tiene l'omelia nella messa prefestiva, e da accoliti per la distribuzione della comunione in chiesa e nelle case. Naturalmente la parrocchia comprende catechisti, lettori, gruppi e associazioni.

Attualmente sono in corso lavori di miglioramento nella graziosa chiesa a forma di croce latina: la cappellina del SS. Sacramento è terminata; la cappellina della Madonna «Patrona Emigrantium» è a buon punto; le vetrate istoriate daranno una atmosfera di maggior raccoglimento e i nuovi candelieri una luce più diffusa.

Fr. Alberto non è mai solo, perché gli italiani gli vogliono molto bene, lo stimano tanto e lo invitano nelle loro case; anche gli altri parrochiani lo apprezzano molto e si rendono disponibili. La sua salute non è malvagia, ed è tenuto sotto controllo da un giovane dottore, recentemente convertito al cattolicesimo.

*Relazione
sulla
visita
in
Sudafrica
(2-25
febbraio
1992)*

Sono rimasto con fr. Alberto quasi tutto il tempo ed ho potuto constatare la sua vita di preghiera (molto devoto della Vergine Maria), gustare la sua deliziosa cucina (ottimo cuoco) e apprezzare la sua calda ospitalità.

Dio ti conceda di arrivare almeno fino al giubileo sacerdotale di platino (anno 2001)!

Fr. Romano Bubani è parroco a Malabar (Port Elizabeth), in una comunità di indiani; la chiesa a forma di stella è dedicata alla Vergine Maria del Perpetuo Soccorso.

La parrocchia è molto attiva e frequentata con messa prefestiva alle ore 18.30 e messa festiva alle ore 9.00. Tiene catechismo per adulti (lunedì), per bambini (martedì). Incontri di gruppi ed associazioni: Chierichetti, Legio Mariae (mercoledì), Giovani (venerdì), Consiglio Parrocchiale (primo martedì del mese), San Vincenzo de' Paoli (mercoledì), OFS (ultimo sabato del mese), Carismatici, fidanzati...

La Novena alla Madonna del Perpetuo Soccorso è ogni mercoledì durante tutto l'anno.

La parrocchia assorbe ogni energia ed ogni momento della giornata e offre in cambio tante soddisfazioni ed una profonda amicizia nel Signore.

La spaziosa e confortevole casa parrocchiale è terminata. La chiesa necessita di lavori di manutenzione per le travature e le colonne in legno, per il soffitto e la copertura e di ventilatori per una più efficace aerazione.

Grazie per la grande disponibilità!

Spero che queste notizie facciano apprezzare il lavoro apostolico dei nostri confratelli in Sud Africa: noi li sentiamo vicini al nostro cuore. Intendo anche ringraziare tutti i Benefattori e i frati a nome di fr. Alberto e di fr. Romano, come mi hanno ripetutamente chiesto, e innalzare a Dio Padre una preghiera di ringraziamento e di lode.

Fr. Romano Bubani davanti alla Chiesa della Madonna del perpetuo soccorso

